

NOTE TECNICHE

Titolo originale: C'è ancora domani
Regia: Paola Cortellesi
Sceneggiatura: Furio Andreotti, Giulia Calenda, Paola Cortellesi
Fotografia: Davide Leone
Musiche: Lele Marchitelli
Montaggio: Valentina Mariani
Paese: Italia
Anno: 2023
Durata: 118 minuti

CAST

Paola Cortellesi: Delia
Valerio Mastandrea: Ivano
Romana M. Vergano: Marcella
Emanuela Fanelli: Marisa
Giorgio Colangeli: Sor Ottorino
Vinicio Marchioni: Nino
Gabriele Paolocá: Peppe
Francesco Centorame: Giulio

LA NOSTRA RECENSIONE

È il film del momento, un successo che è cresciuto grazie al passa parola tra il pubblico e che premia un prodotto italiano ben fatto, onesto e divertente. Già nella presentazione in anteprima alle Giornate Estive di Cinema a Riccione (CINÈ) a luglio dello scorso anno, la visione del trailer aveva suscitato grande interesse da parte degli operatori del settore e in sala si parlava di Paola Cortellesi come dell'Anna Magnani dei nostri giorni. La conferma della buona produzione è stata poi comprovata ad ottobre durante la presentazione ufficiale alla festa del Cinema di Roma che ha visto il film vincitore del Premio Speciale della Giuria.
Un'opera che parla di donne ed è dedicata alle donne, si riferisce alla storia ma sa essere estremamente moderna, ricca di temi di denuncia che invocano un concreto impegno civile e lanciano una proposta educativa.
Paola Cortellesi, regista ed attrice principale nel film, riporta nel grande schermo le vicende di una consueta sopraffazione ambientate negli anni del dopoguerra, fatte di umiliazioni, fatiche, rinunce e violenze. Tante situazioni di vita vissute comunemente dalle nostre nonne e bisnonne, che non vanno mai dimenticate, dove i mariti molto spesso rivestivano il ruolo di padroni e le mogli sacrificavano se stesse accettando passivamente una realtà talmente tanto oppressiva da eliminare ogni speranza per il futuro.
Le risorse delle donne però sono state e restano imprevedibili così per Delia (il nome della protagonista) impegnata tra un lavoro altro e l'altro per "arrotondare" il salario del marito, tra una chiacchiera e l'altra con le amiche ed oppressa per l'ennesima violenza fisica subita per un nonnulla, arriverà la "svolta" che cambierà per sempre la sua vita con un finale veramente a sorpresa.



C'è ancora domani è girato in bianco e nero e si rifà allo stile neorealista, il personaggio di Delia sembra recuperare quello di Antonietta interpretato da Sofia Loren in *Una giornata particolare*. Il film di Scola era ambientato al tempo del fascismo, quello della Cortellesi mostra le macerie di un Paese distrutto e in fase di ricostruzione. La condizione delle due donne non sembra comunque affatto diversa anche se, a ben guardare, in *Una giornata particolare* Antonietta prova a cambiare ma poi rimane imbrigliata nella sua prigione domestica mentre Delia, in *C'è ancora domani*, fa di tutto per garantire a se stessa e alla figlia Marcella (simbolo dell'Italia di domani) un nuovo orizzonte pieno di nuove possibilità e libertà. Lo sforzo compiuto da Delia non viene però sempre compreso dalla figlia, infatti, il loro rapporto sembra a volte complicato. Inizialmente Marcella non tollera l'atteggiamento passivo della madre e la incita a reagire, tranne poi alla fine ricredersi e riconoscerle una grande forza e volontà di cambiamento.
È un'opera dolente ma illuminata dalla leggerezza della risata. L'effetto è ottenuto grazie all'ironia popolare ed intelligente della Cortellesi, spalleggiata in modo perfetto da Emanuela Fanelli, la sua migliore amica; il ritmo delle loro "battute" è incalzante ed ottiene lo scopo di smorzare e controllare ogni culmine emotivo, sia positivo che negativo, che si può provare durante la visione del film. Allo stesso modo l'inserimento di alcuni raccordi musicali stemperano la tensione. Così l'ennesimo episodio di violenza casalinga diventa un ballo in cui i "lividi" spariscono oppure una scena d'amore viene "ridicolizzata" dalle tracce di cioccolata rimasta tra i denti della protagonista.
Gli attori sono tutti ottimi oltre naturalmente alla Cortellesi e alla Fanelli, emergono delle bellissime figure maschili: Valerio Mastandrea è molto credibile nel ruolo di un povero cialtrone manesco, Giorgio Colangeli interpreta un personaggio indimenticabile, in omaggio alle migliori commedie all'italiana, Vinicio Marchionni è un tenero innamorato pieno di rimorsi.
Questo film cade in un periodo storico italiano particolare, molto sensibilizzato dai recenti fatti di cronaca sulla violenza subita dalle donne e sugli, ormai, sempre più assurdi femminicidi e tutto ciò lo rende fortemente attuale. Fa quindi piacere vedere le file di fronte ai cinema e sentire gli applausi spontanei in sala al termine della proiezione perché il racconto non risulta consolatorio bensì invita ad una presa di coscienza civile.

Alessandra Sperotto
redazione@cineverdi.it

LA REGISTA

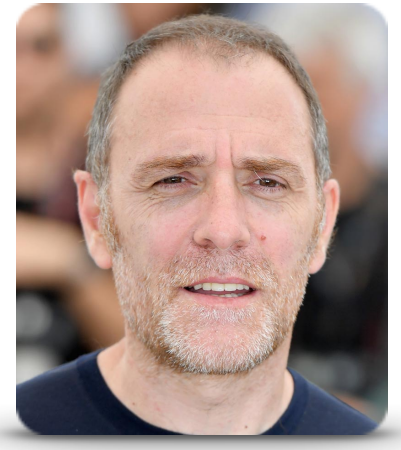


NOME: Paola Cortellesi
LUOGO DI NASCITA: Roma (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1973

Ultimi tre film:

2022 • Marcel!
2020 • Figli
2019 • Ma cosa ci dice il cervello

L'ATTORE



NOME: Valerio Mastandrea
LUOGO DI NASCITA: Roma (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1972

Ultimi tre film:

2023 • Adagio
2023 • Diabolik - Chi sei?
2023 • Il primo giorno della mia vita

INTERVISTA ALLA REGISTA

Come nasce il tuo film?
Il titolo del film è un messaggio di speranza verso il futuro. Sono felice se il film lo vedranno anche i giovani. Mentre lo scrivevamo Giulia Calenda mi ha regalato il libro *Nina e i diritti delle donne* e leggendolo ho avuto l'illuminazione riguardo al finale del film. L'ho letto anche con mia figlia che è rimasta incredula di fronte al fatto che noi donne siamo state così discriminate. Mi sono sentita sollevata, ma anche preoccupata. Era importante che lei sapesse da dove veniamo. Se nasci donna stai dalla parte di chi ha sempre subito. Nilde Iotti diceva che i nostri diritti non sono eterni e bisogna combattere per ottenerli. Mi interessava raccontare la violenza domestica come un rituale. Se avessi mostrato delle percosse in modo realistico, ci saremmo soffermati solo sulle conseguenze, sui lividi, sul dolore. Mi interessava mostrare ciò che avviene da anni in quella casa, come un balletto.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Oppenheimer

La sagoma di Oppenheimer, con il lungo soprabito e il cappello a larghe tese, sarà un'altra di quelle figure del cinema che ci resteranno impresse per sempre nella mente. E così i suoi occhi, vivi, sgranati, intelligenti persi nella continua ricerca e a caccia di soluzioni, spiritati nel tormento del dubbio. Magistrale il modo in cui Nolan ci fa capire la genesi della scoperta: la mente che emette lampi, che scaturisce scintille, che provoca deflagrazioni. E altrettanto impressionante come il regista traduce in immagini le conseguenze della sua invenzione. Il "distruttore di mondi", durante il discorso per i festeggiamenti, è tormentato da volti sfigurati, da involucri inceneriti e i piedi dei colleghi, che battono sul tavolato, non producono un boato di festa, ma gli orribili tuoni del bombardamento atomico. "Tu vivi oltre il mondo in cui abitiamo", gli viene detto. E Nolan mette in scena anche questo: quando lo scienziato, di fronte al cinismo e alla bassezza morale di chi lo indaga sceglie il silenzio, lo eleva al di sopra degli accusatori e lo assolve. *M.*

CLASSIFICA 49ª RASSEGNA

1. Non così vicino.....4,56
2. Oppenheimer.....4,47
3. Argentina, 1985.....4,38
4. Mia.....4,23
5. Empire of Light.....4,00
6. L'ultima notte di Amore.....3,94
7. Whitney.....3,93
8. Tutto in un giorno.....3,85
9. Rapito.....3,75
10. Emily.....3,71
11. I tre moschettieri - D'Artagnan....3,60
12. Assassinio a Venezia.....3,44
13. Il sol dell'avvenire.....2,77

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 30 gennaio al 3 febbraio, 20.45
DOGMAN
di Luc Besson
Francia 2023, 114 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 6 al 10 febbraio, 20.45
L'IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI HAROLD FRY
di Hettie Macdonald
Regno Unito 2023, 108 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 13 al 17 febbraio, 20.45
COMANDANTE
di Edoardo De Angelis
Italia 2023, 120 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358